

IVREA

Salvò dall'incendio padrona, premio al cane guida



A fine gennaio, impedì alla sua padrona ipovedente Carmela Bernardo, di rientrare in casa, dove era scoppiato un incendio. Per questo il cane guida Emma, un labrador di sei anni, ha ricevuto il premio internazionale Fedeltà del cane di San Rocco a Camogli. COLA / PAG. 6

Al labrador di sei anni premio internazionale Fedeltà di San Rocco consegnato il 16 agosto a Camogli

Un riconoscimento per il cane guida Emma che ha salvato la padrona da un incendio

LA STORIA

Rita Cola / IVREA

Il 28 gennaio scorso era un venerdì. Carmela Bernardo, ipovedente, era andata come ogni settimana a fare la spesa al mercato con il suo cane guida Emma, labrador di sei anni. Con Carmela, anche la sorella. «Io ed Emma siamo scese alla fermata del bus di porta Aosta e ci siamo dirette verso casa, mia sorella ha proseguito perché vive in un altro quartiere - racconta -. Di solito Emma, quando arriviamo davanti alla porta, vuole subito entrare e si dirige immediatamente verso la ciotola per bere». Non quel giorno, però. «Arrivati al cancelletto ha cominciato ad abbaiare e a spingermi via - continua Carmela Bernardo -. Si è messa davanti a me, non mi lasciava andare avanti. Io non riuscivo a capire cosa stesse accadendo, non si era mai comportata così». Dal balcone, intanto, uscì una vicina. Dall'appartamento di Carmela Bernardo usciva del fumo. «Chiamammo i vigili del fuoco - aggiunge -

Un corto circuito aveva provocato un incendio. Il calore fece scoppiare una porta a vetri. La mia casa fu dichiarata inagibile e da allora sono ospite di mia sorella. Abbiamo dovuto svuotare tutto l'appartamento. Moltissime cose si sono rovinare in maniera irre recuperabile e ho dovuto buttarle via. Ora ci sono dei lavori da fare. Piano piano risisteremo tutto. Ma cosa mi sarebbe successo, quel giorno, se Emma non mi avesse impedito di aprire la porta di casa?». Il ricordo di quella mattina è ancora vivido: «Per molte notti ho sognato la sirena dei vigili del fuoco e l'abbaiare di Emma».

Il labrador Emma, martedì 16 agosto, è stato uno degli animali premiati a Camogli, in provincia di Genova, che da oltre sessant'anni, ha istituito il premio internazionale Fedeltà del cane di San Rocco. «È stata una emozione grandissima, siamo salite sul palco e ho sentito un grande affetto intorno a me. Non sapevo bene come muovermi ed ero talmente felice ed emozionata che mi sono persino dimenticata di ringraziare tutti - dice oggi - e

lo voglio assolutamente fare ora. Non mi stancherò mai di raccontare la storia di Emma, un cane magnifico. Mio figlio ha girato il video della premiazione. Io ero davvero emozionatissima, ma quando c'è qualcosa da dire o da fare per la mia Emma io mi sento così. Quando mi hanno telefonato da Camogli per dirmi del premio sono stata davvero molto felice».

Emma, dal canto suo, alla premiazione a Camogli si è comportata benissimo: «Solo quando è con me, se incontriamo altri cani, si mette ad abbaiare e li tiene a distanza. A Camogli, invece, è stata buonissima. Ovviamente c'erano molti altri cani alla premiazione, ma Emma è stata docile e sempre vicino a me. Le ho dato da bere e, addirittura, un altro cane è venuto a bere nella sua ciotola, ma lei non si è mossa. Appena rientrati a Ivrea abbiamo fatto una passeggiata e ha ripreso a tenere lontani da me gli altri cani. È curioso questo suo atteggiamento perché ci ha lavorato anche l'istruttore, ma quando va in giro con loro ignora tutti gli altri cani invece,

quando ci sono io, si frappono tra me e loro e li tiene a distanza».

Emma è con Carmela dal 2017. Le era stata consegnata grazie al Lions al Centro di riabilitazione visiva, alla presenza dei vertici del club di servizio e dell'addestratore Davide Ballabio. Emma è la mascotte del Lions club di Ivrea, che contribuisce al suo mantenimento: «Mi sono sempre vicini con gentilezza e io non so davvero come ringraziarli».

Carmela Bernardo, per i suoi problemi di vista, è abituata ad affidarsi ai cani guida. Prima di Emma, per otto anni aveva già vissuto con un altro cane guida, un labrador con lo stesso nome. Il cane era morto nel 2016, in seguito a complicazioni subentrate alla puntura di una zecca. Aveva otto anni. Con quel cane, che tutti in città conoscevano, Carmela Bernardo aveva ritrovato la fiducia e l'autonomia di potersi muovere da sola. E così aveva sperato di poterne avere un altro. L'anno dopo era così arrivata una nuova Emma, anche lei addestrata al centro servizi Lions di Limbiate, onlus attiva dal 1959 che si occupa, appunto, dei cani guida. —



Il cane Emma con la padrona Carmela Bernardo non vedente alla premiazione a Camogli il 16 scorso

